

**REGIONE MOLISE**  
**Servizio Politiche per l'Occupazione**

**Programma Regionale Molise FESR FSE+ 2021-2027**

**Priorità 4 – Un Molise più sociale attraverso l'occupazione**

**Priorità 7 – Un Molise più sociale attraverso l'occupazione  
giovanile**

**Obiettivo specifico ESO 4.1**

**Scheda di intervento ESO 4.1 Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+)**

**Intervento: “Rafforzamento della capacità amministrativa per le politiche dell'occupazione e dell'occupazione giovanile di cui, rispettivamente, alle Priorità 4 e 7 del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027”**

<p>1 FINALITA' INTERVENTO</p>	<p>Obiettivo generale dell'intervento è quello di rafforzare la capacità amministrativa della Regione nell'attuazione delle misure in materia di occupazione e occupazione giovanile sostenute dal PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 4 (Un Molise più sociale attraverso l'occupazione) e 7 (Un Molise più sociale attraverso l'occupazione giovanile).</p> <p>Il progetto si articola nei seguenti quattro obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Incrementare la produzione (attivazione, procedure di accesso/contratti pubblici, rapporti con i terzi beneficiari/destinatari/realizzatori)</li><li>• Migliorare la gestione contabile e finanziaria (impegni, pagamenti, rendicontazioni, circuito finanziario)</li><li>• Ridurre i rischi (auto-controllo, monitoraggio)</li><li>• Rafforzare l'accountability (comunicazione, reporting,)</li></ul> <p>Il sistema delle azioni ripercorre l'impostazione descritta per gli obiettivi specifici e si articola in due gruppi, ciascuno composto di due attività operative (sub-azioni). Per una più dettagliata descrizione si confronti la Scheda progetto prodotta in allegato.</p> <p>L'intervento è conforme a quanto espressamente previsto dal PR, che, a tal proposito, a valle dell'elencazione esemplificativa delle azioni previste per l'OS 4.1 della Priorità 4 e del medesimo OS per la Priorità 7, testualmente recita: <i>"Sono previsti, inoltre, interventi di rafforzamento della capacità amministrativa delle strutture e/o organismi regionali deputati all'attuazione delle presenti azioni"</i>.</p> <p>L'intervento è inquadrato nel settore 170 <i>"Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi"</i>.</p>
<p>2 CARATTERISTICHE DELLE OPERAZIONI DA AMMETTERE A FINANZIAMENTO</p>	<p>Il Servizio Politiche per l'Occupazione, beneficiario dell'intervento, si avvarrà di un gruppo di lavoro composto da operatori iscritti all'Albo regionale della formazione professionale, relativamente ai quali gli enti di appartenenza hanno rappresentato esigenze di salvaguardia occupazionale.</p> <p>La Regione Molise, con D.G.R. n. 301/2025, ha istituito un Tavolo negoziale di confronto finalizzato a individuare soluzioni condivise per la salvaguardia occupazionale e il contestuale rafforzamento amministrativo dell'Amministrazione regionale. La partecipazione al Tavolo è stata formalmente aperta a tutti gli enti di formazione accreditati che hanno alle proprie dipendenze operatori iscritti all'Albo regionale, assicurando quindi il coinvolgimento dell'intero bacino dei soggetti aventi titolo. Alla composizione del Tavolo hanno preso parte anche gli stessi operatori iscritti all'Albo, in rappresentanza dei propri interessi professionali e occupazionali, al fine di garantire un confronto paritetico e trasparente. L'attività del Tavolo, svolta in modo documentato e aperto, ha di fatto assolto la fase di individuazione dei soggetti coinvolgibili, risultando equiparabile a una manifestazione di interesse pubblica, ai sensi degli artt. 12 e 15 della L. 241/1990. Tutti gli enti invitati hanno risposto e trasmesso le informazioni preliminari richieste, prendendo parte ai lavori del Tavolo. Con la partecipazione unanime, tutti i soggetti interessati hanno nei fatti manifestato il proprio interesse, rendendo superflua una successiva fase formale di raccolta, in quanto l'intero processo ha assicurato la parità di accesso, la non discriminazione e la piena trasparenza procedurale.</p> <p>Nell'ambito di tale sede concertativa, l'Autorità di Gestione del PR e il Direttore del Servizio Politiche per l'Occupazione, previa verifica finanziaria, hanno presentato la proposta di intervento corredata da scheda progetto e schema di convenzione, successivamente co-progettati, condivisi e sottoscritti all'unanimità da tutti i</p>

partecipanti.

L'operazione trova fondamento:

- nell'art. 33, comma 2, lett. c), del CCNL 2024-2027, che consente la mobilità professionale "tra istituzioni formative degli enti e istituzioni pubbliche, mediante convenzioni e/o accordi";
- nell'art. 26, comma 3, della L.R. 10/1995, che prevede l'impiego prioritario del personale iscritto all'Albo regionale anche attraverso processi di aggiornamento, riqualificazione e mobilità;
- nell'art. 15 della L. 241/1990, che disciplina gli accordi di collaborazione tra amministrazioni pubbliche. Tali accordi sono estesi ai soggetti privati accreditati e vigilati, secondo il principio della sussidiarietà funzionale, come nel seguito argomentato.

L'interpretazione dell'art. 26, comma 3, della L.R. 10/1995 – come osservato, in via argomentativa, nella parte motiva dell'Ordinanza del TAR Molise, Sez. I, n. 479/2017 – non individua una priorità soggettiva tra operatori, bensì una priorità oggettiva riferita al tipo di impiego. Secondo tale lettura, la disposizione non circoscrive l'utilizzo del personale iscritto all'albo alle sole attività formative, ma consente l'impiego anche in attività collegate o funzionali alle politiche pubbliche regionali in materia di formazione e lavoro, purché finalizzate alla realizzazione di interessi pubblici, come nel caso del rafforzamento della capacità amministrativa previsto dal PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027.

Il campo di applicazione dell'art. 15 della L. 241/1990 trova la propria estensione nel principio di sussidiarietà funzionale, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono cooperare con soggetti privati, che, pur mantenendo la propria autonomia giuridica, operano in un sistema regolato, accreditato e sottoposto a vigilanza pubblica per l'attuazione di funzioni di interesse generale.

In tale prospettiva, la giurisprudenza amministrativa ha chiarito che gli accordi di questo tipo non configurano rapporti contrattuali di appalto, ma forme di cooperazione istituzionale tra soggetti che concorrono alla cura dell'interesse pubblico.

In particolare:

- il Consiglio di Stato, Sez. VI, sent. n. 1307/2011, ha riconosciuto che il regime di accreditamento nel settore della formazione configura una forma di "co-amministrazione" che legittima la stipulazione di accordi ex art. 15;
- il Consiglio di Stato, Sez. III, sent. n. 2823/2017, ha precisato che l'art. 15 è applicabile anche ad accordi tra amministrazioni e soggetti privati funzionalmente inseriti nell'azione pubblica, quando l'attività non ha contenuto patrimoniale ma cooperativo;
- il TAR Lazio – Roma, Sez. III-bis, sent. n. 9612/2020, ha qualificato le convenzioni tra Regioni e soggetti accreditati (in sanità e formazione) come accordi di collaborazione ex art. 15, e non appalti, in assenza di scopo di lucro e in presenza di finalità pubbliche condivise.

L'effetto combinato delle disposizioni richiamate è quello di garantire la piena legittimità dell'operazione, che, mediante la stipula di un accordo tra un soggetto pubblico e soggetti privati operanti in regime di sussidiarietà funzionale, consente l'attivazione della mobilità professionale del personale iscritto all'albo regionale, in coerenza con le finalità di interesse pubblico perseguite dal PR Molise FESR-FSE+

	<p>2021-2027.</p> <p>L'intervento garantisce, altresì, la piena legittimità dell'impiego di personale privato, escludendo qualsiasi forma di surrettizia internalizzazione o sostituzione di personale pubblico.</p> <p>L'attuazione dell'intervento non determina, in alcuna forma, la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato tra la Regione e gli operatori impiegati. Gli operatori restano dipendenti degli enti di formazione di appartenenza, che mantengono integralmente la titolarità e la responsabilità datoriale in ordine al trattamento economico, previdenziale, assicurativo e disciplinare. La Regione Molise non esercita poteri gerarchici o disciplinari sugli operatori, né stipula con essi alcun contratto individuale di lavoro, ma ne utilizza temporaneamente l'apporto professionale nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale ex art. 15 L. 241/1990, stipulato con gli enti accreditati e vigilati. L'attività prestata dagli operatori è funzionalmente inserita nel progetto di rafforzamento amministrativo, di durata limitata e di carattere eccezionale, ed è svolta nell'interesse pubblico, non in esecuzione di un rapporto sinallagmatico di tipo privatistico. La corresponsione delle risorse avviene a titolo di rimborso dei costi effettivi sostenuti dagli enti convenzionati, esclusa ogni forma di remunerazione o utile, in piena conformità all'art. 67 del Reg. (UE) 2021/1060 e ai principi di economia e proporzionalità della spesa. Tale impostazione conferma la natura cooperativa e non commerciale della convenzione, priva di scopo lucrativo e finalizzata esclusivamente alla realizzazione di un interesse pubblico. In assenza di poteri datoriali, di contratto individuale e di vincolo gerarchico, non sussistono gli elementi tipici del rapporto di pubblico impiego, né di un rapporto di lavoro subordinato con la Regione.</p> <p>L'intervento configura quindi una cooperazione temporanea, finalizzata al perseguimento di un obiettivo di interesse generale e fondata su una convenzione di diritto pubblico. L'intervento, che mantiene carattere temporaneo, eccezionale e non sostitutivo, è finalizzato esclusivamente al rafforzamento amministrativo del Servizio Politiche per l'Occupazione. La durata complessiva dell'operazione è contenuta in quella di attuazione del PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027, ma l'impiego dei singoli operatori sarà regolato in modo flessibile e modulare, in funzione delle esigenze organizzative e delle diverse fasi di attuazione (avvio, regime, chiusura). Ogni operatore sarà utilizzato per un periodo determinato e proporzionato alle necessità operative, senza instaurazione di rapporto di pubblico impiego né integrazione stabile nelle strutture regionali. Il carattere temporaneo è riferito non alla durata assoluta, ma alla funzione strumentale e non strutturale dell'apporto fornito, destinato ad esaurirsi con la conclusione delle attività progettuali e, in ogni caso, non oltre i termini di ammissibilità della spesa del PR.</p> <p>Le convenzioni, stipulate ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990, saranno approvate con determinazione del Servizio Politiche per l'Occupazione, nel rispetto del modello condiviso in sede di Tavolo negoziale e delle precisazioni contenute nella presente scheda.</p>
3 DOTAZIONE FINANZIARIA	Totale risorse disponibili: € 910.000,00, di cui € 587.148,57 a valere sulla Priorità 4 e € 322.851,43 sulla Priorità 7 (UE 70%, Stato 21%, Regione 9%).
4 BENEFICIARI	Regione Molise – Servizio Politiche per l'occupazione
5 SPESE AMMISSIBILI	Sono ammissibili i salari lordi e le retribuzioni effettivamente corrisposti, gli oneri contributivi, previdenziali e fiscali a carico del datore di lavoro, e altri costi direttamente connessi all'impiego (assicurazioni, indennità, ecc.), proporzionati al tempo effettivamente dedicato all'operazione, rendicontati a costi reali, nonché i costi per eventuali garanzie fidejussorie.

	<p>I costi saranno rendicontati secondo il metodo del costo reale ai sensi degli artt. 67 e 68 Reg. (UE) 2021/1060. Gli enti convenzionati dovranno trasmettere la relativa documentazione giustificativa. È fatto divieto di inserire margini di utile o componenti commerciali; le somme saranno corrisposte a titolo di rimborso spese effettive, previa verifica del Servizio beneficiario. È ammessa, previa prestazione di idonea garanzia fidejussoria, la prassi dell'acconto.</p> <p>Non sono utilizzate le opzioni semplificate di costo, non adatte al caso di specie e non necessarie. L'intervento di cui alla presente scheda, ancorché attuato mediante rapporti convenzionali con più soggetti, è unico e attestato su un ammontare finanziario non sottoposto a obbligo.</p>
6 TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO	Sovvenzione per rimborso di costi reali relativi alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente punto 5.
7 RUP	Responsabile regionale: Dott Vincenzo Rossi, Direttore del Servizio Politiche per l'occupazione
8 CRONOPROGRAMMA	<p>L'intervento sarà implementato secondo il seguente cronoprogramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Approvazione della scheda: novembre 2025</li> <li>• Approvazione schema di convenzione: novembre 2025</li> <li>• Avvio delle attività: dicembre 2025-gennaio 2026</li> <li>• Conclusione delle attività agosto/settembre 2029 (estensibile a febbraio/marzo 2030, se compatibile con i termini di ammissibilità della spesa del PR).</li> </ul> <p>Sono fatti salvi i tempi tecnici necessari all'espletamento delle attività contabili, finanziarie e di verifica finale.</p>
9 CAPITOLI DI BILANCIO	<p><b>Capitolo di entrata gestito dall'AdG</b></p> <p><b>Capitoli di uscita</b></p> <p>A seguito di apposita richiesta di iscrizione da parte dell'AdG, il Servizio Politiche per l'occupazione sarà titolare di tre Nuovi Capitoli di uscita, uno per la quota di cofinanziamento UE (70%), uno per la quota Stato (21%) e uno per la quota Regione (9%).</p> <p>I tre capitoli avranno le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</li> <li>• Programma 04 – Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale</li> <li>• Titolo 1 - Spese correnti;</li> <li>• Macroaggregato 104 – Trasferimenti correnti (voce 1.04.04 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private)</li> </ul> <p>La classificazione della spesa è effettuata al PdC U.1.04.04 – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private, in quanto la maggior parte degli enti beneficiari non ha forma giuridica d'impresa e tutti operano come enti di formazione accreditati senza scopo di lucro. L'operazione è configurata come accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, non come contratto di appalto, e comporta il rimborso dei soli costi effettivamente sostenuti, secondo l'art. 67 del Reg. UE 2021/1060. Tale classificazione rispecchia la natura pubblicistica e non commerciale dell'intervento.</p> <p>L'operazione non configura un acquisto di servizi né una controprestazione ai sensi del Piano dei conti integrato, poiché non prevede alcun rapporto sinallagmatico né corrispettivo. Le somme erogate dalla Regione sono riconosciute esclusivamente a</p>

	<p>titolo di rimborso dei costi effettivamente sostenuti dagli enti accreditati, in assenza di prezzo, utile o margine commerciale, secondo l'art. 67 del Reg. UE 2021/1060. La prestazione degli operatori avviene nell'ambito di un accordo di collaborazione ex art. 15 L. 241/1990, con finalità pubblica condivisa. Ne consegue la corretta imputazione al macroaggregato U.1.04.04 – Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private.</p> <p>Piano Finanziario Livello 4: U.1.04.04.01.000.</p> <p>Il profilo finanziario a valere sul bilancio regionale 2025-2027 è il seguente: anno 2026 € 455.000,00, anno 2027 € 455.000,00</p>
10 OUTPUT	<p><i>Risultati attesi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle capacità operative e gestionali delle strutture regionali</li> <li>• Riduzione del rischio di errore e delle relative percentuali di incidenza</li> <li>• Riduzione dei ritardi e dei costi amministrativi</li> <li>• Rafforzamento del coordinamento tra Regione, beneficiari e territori (aree interne);</li> <li>• Miglioramento dei tempi di istruttoria e rendicontazione</li> </ul> <p><b>Output di progetto</b> (non previsto dal PR e adottato per analogia a quanto previsto per altri OOSS):</p> <p>Unità amministrative supportate dall'azione di rafforzamento amministrativo: 1 (Servizio Politiche per l'occupazione);</p>

Alla presente Scheda intervento, è allegata la "Scheda Progetto – Rafforzamento della capacità amministrativa PR Molise FESR-FSE+ 2021-2027 – Priorità 4 e 7", predisposta dall'Autorità di Gestione e dal Servizio Politiche per l'Occupazione in ottemperanza alla D.G.R. n. 301/2025 e sottoscritta in sede di Tavolo negoziale da tutti i soggetti partecipanti.

Tale documento costituisce parte integrante della presente scheda ai fini di:

- dimostrazione del trasparente processo di co-progettazione e concertazione implementato;
- documentazione dell'assetto organizzativo e del gruppo di lavoro dedicato all'intervento di rafforzamento della capacità amministrativa;
- riconducibilità dell'intervento all'obiettivo di rafforzamento delle capacità amministrative (settore 170 PR Molise FESR-FSE+)
- determinazione analitica dei costi reali e delle azioni di utilizzo degli operatori.

La scheda progetto, unitamente agli altri documenti co-progettati, condivisi e sottoscritti in sede di Tavolo negoziale, è conservata agli atti dell'Autorità di Gestione e del Servizio Politiche per l'Occupazione e messa a disposizione per i controlli applicabili.